



SCHEMA INFORMATIVA

Revisione totale dell'OIBT

L'Ufficio federale dell'energia sta attualmente lavorando alla revisione totale dell'ordinanza sugli impianti a bassa tensione. EIT.swiss si impegna affinché l'elevato livello di sicurezza e qualità di questi impianti sia garantito.

L'ordinanza sugli impianti a bassa tensione entrata in vigore nel 2001 è di fondamentale importanza per il settore elettrico. Il legislatore stabilisce chi è autorizzato a creare, modificare e mantenere impianti elettrici e a quali condizioni. Un aspetto centrale è la cosiddetta persona del mestiere, che consente solo ai diplomati dell'esame professionale superiore di esperto in installazioni e sicurezza elettriche o dell'esame pratico di eseguire lavori di installazione sotto la propria responsabilità. Questa normativa ha contribuito in modo determinante a garantire alla Svizzera un livello di sicurezza e affidabilità molto elevato negli impianti a bassa tensione. Nell'estate del 2024 il Consiglio federale ha incaricato l'UFE di procedere a una revisione totale dell'OIBT, che ruoterà sulla vigilanza degli impianti e sui compiti dell'ESTI.

Sicurezza e qualità garantite

EIT.swiss sostiene la revisione totale. È importante creare un quadro generale che tenga conto dei criteri della transizione energetica e che allo stesso tempo garantisca l'attuale elevato livello di sicurezza e qualità. Ad esempio, sarebbe auspicabile una semplificazione e una focalizzazione del sistema di vigilanza che consentirebbe agli elettricisti di garantire più facilmente l'elevato livello. Si potrebbe alleggerire il rapporto di sicurezza RaSi e ottimizzare ulteriormente il sistema di notifica.

EIT.swiss, tuttavia, non vede la necessità di intervenire sulle qualifiche professionali. La competenza di persona del mestiere si è dimostrata un elemento efficace di garanzia della qualità e ha contribuito in modo significativo alla buona posizione iniziale e non andrebbe messa in discussione.

Compiti dell'ESTI

Nell'ambito della revisione totale, il Consiglio federale ha anche incaricato il DATEC di rivedere la funzione di vigilanza e controllo dell'ESTI, dopo che la COMCO aveva criticato la mancanza di indipendenza dell'ESTI da Electrosuisse. Per EIT.swiss, l'ESTI si è sempre dimostrato un partner affidabile per quanto riguarda la sicurezza e la qualità degli impianti. Non ha i mezzi, comunque, per imporre sanzioni per le attività illegali. L'ESTI, inoltre, dispone di un numero insufficiente di personale per vigilare sugli organi di controllo e sui titolari di autorizzazione generale d'installazione. In futuro, l'ESTI dovrebbe quindi concentrarsi sull'emissione di direttive, il rilascio e la revoca di autorizzazioni di controllo, la richiesta di controlli periodici e le operazioni d'inchiesta circa le violazioni degli articoli 55 e 56 LIE. Altri compiti, come la decisione sull'equivalenza delle qualifiche professionali estere, possono essere svolti da altre organizzazioni come la SEFRI o la nostra associazione professionale EIT.swiss.

Le richieste di EIT.swiss:

- mantenimento della competenza di persona del mestiere, ancorata alla formazione professionale superiore del settore elettrico;
- mantenimento dell'autorizzazione generale d'installazione;
- sistema di controllo più semplice e mirato;
- concentrazione dell'ESTI su singoli compiti sostanziali come il rilascio delle autorizzazioni, la richiesta di controllo e le operazioni d'inchiesta.